



REGIONE  
PIEMONTE



1970 | 2020

PIEMONTE  
valori comuni

*Una regione, tante storie*

## **“IL PIEMONTE NON PUÒ RESTARE INDIETRO”**

### **Premessa**

Nella storia d'Italia, il Piemonte rappresenta l'elemento che ha contribuito, in modo fondamentale, al rinviare il sentimento di unità.

Fin dall'inizio del XX secolo l'industria italiana ha trovato – a Torino e nel resto della regione – il terreno più fecondo per il proprio sviluppo. Un ruolo confermato, poi, nel Secondo Dopoguerra, quando con la nostra terra è divenuta parte integrante di quel “triangolo industriale” che ha garantito il primo concreto innalzamento del livello di benessere nel nostro Paese.

La posizione geografica del Piemonte è particolarmente fortunata perché baricentrica rispetto agli interscambi commerciali ed al trasporto passeggeri dell'intero continente europeo. A testimonianza di questo, la regione è interessata dall'attraversamento di ben due corridoi europei della rete TEN-T, il corridoio “Mediterraneo” ed il corridoio “Reno-Alpi”. Tale felice situazione pone la nostra regione di fronte ad una sfida estremamente importante, quale quella di essere in grado di divenire sempre più il baricentro d'Europa e la piattaforma logistica per i porti liguri che si affacciano sul Mediterraneo.

Le ricadute in termini occupazionali sono facilmente calcolabili. Non si tratta, solamente, di quelle dirette per la realizzazione delle infrastrutture legate ai corridoi, bensì di quelle che si creeranno una volta che gli interventi infrastrutturali saranno conclusi e ne sarà possibile l'utilizzo.

L'impatto economico di tali interventi risulterà fondamentale per la crescita dell'intero Paese, non solo per la nostra regione. Un sistema di trasporto moderno, efficiente e rispettoso dell'ambiente consentirà alle aziende ed alle istituzioni pubbliche di riprendere il percorso di sviluppo sostenibile del territorio che è stato bruscamente rallentato dalla pandemia covid-19.

In quest'ottica, la Regione Piemonte ha recentemente presentato – per la prima volta congiuntamente – il rapporto “Piemonte Economico Sociale 2020” ed il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2020: un evento unico che ha dato avvio a quella che è la “Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile”, uno strumento che bene evidenzia la centralità di questi temi per l'Amministrazione regionale.

Infine, è questo il contesto nel quale vanno annoverati anche alcuni degli interventi previsti all'interno del Contratto di Programma MIT-ANAS che verrà rinnovato all'inizio del 2021.

## **I 5 punti di cui il Piemonte ha bisogno**

- 1) Regole e poteri speciali per poter realizzare le grandi opere in tempi immediati;
- 2) Accelerare il processo di realizzazione degli interventi infrastrutturali caratterizzati da particolare difficoltà esecutiva o attuativa;
- 3) Accelerare le procedure tecnico-amministrative caratterizzate da particolare complessità;
- 4) Garantire ai cittadini ed alle aziende la realizzazione delle opere nei tempi previsti;
- 5) Permettere ai lavoratori impegnati a qualsiasi titolo nella realizzazione delle opere di lavorare in ambienti sicuri, ove la loro professionalità sia tutelata e garantita.

## **L'Appello del Piemonte al Governo italiano**

Guardando al futuro, forti del passato che ha contraddistinto l'impegno e la volontà di chi ci ha preceduti, le forze economico-sociali piemontesi unitamente alla Regione Piemonte, sottoscrivono

la richiesta al Governo italiano

affinché venga prevista la nomina di Commissari Straordinari per la realizzazione ed il completamento delle infrastrutture strategiche che insistono sul territorio piemontese e che sono fondamentali per il rilancio economico della Regione e dell'intero Paese - la Tav e le sue opere di compensazione, l'Asti-Cuneo e la Pedemontana - riconoscendo a tali interventi uno status di priorità all'interno della strategia nazionale di sviluppo.